

Spett.le

Regione Campania

D.G. per le Politiche Culturali,
e il Turismo

**U.O.D. Promozione e Valorizzazione delle
Attività Artistiche e Culturali**

Via Marina, 19/C – ex palazzo Armieri
80133 – NAPOLI

Oggetto: L. R. n. 6/2007 – **Anno 2024**

Domanda ammissione contributo ai sensi dell'articolo 12 - comma 1 – (lettera O)

Teatri della Tradizione Popolare Partenopea

Analitica relazione delle attività da svolgere:

DIRETTORE ARTISTICO: LELLO ARENA

ANNO TEATRALE 2024

Il Teatro Cilea, grazie alla sapiente e attenta direzione artistica di **Lello Arena**, prosegue con dedizione il suo percorso e la linea editoriale adottata come teatro della tradizione popolare partenopea. La direzione artistica intende mantenere vivo il legame con la tradizione popolare partenopea, ma con uno sguardo curioso e proteso verso il patrimonio artistico di tutti i tempi. Il direttore artistico conferma, con la programmazione dell'anno 2024 la volontà di dare continuità alla tradizione teatrale, pianificando una stagione di qualità insieme agli artisti, al pubblico ed ai lavoratori del settore. L'intento è quello di selezionare spettacoli e realizzare proposte teatrali che possano rendere omaggio, con un tocco di innovazione e fiducia nel futuro, alla lezione della drammaturgia e della letteratura di tutti i tempi, grazie anche alla partecipazione di artisti del panorama teatrale, musicale e della danza. La direzione artistica del Cilea propone al pubblico della sala vomerese una programmazione diversificata in più sezioni e con 2 formule di abbonamento, che passano dall'intrattenimento brillante al teatro musicale,

delle letture teatralizzate di testi classici alla drammaturgia contemporanea, dalla prosa alla danza, dagli eventi speciali alle nuove proposte musicali.

La prima parte di stagione è occupata dagli spettacoli appartenenti alla stagione in abbonamento 2023/2024, dai progetti speciali, dagli spettacoli matinée e dagli eventi fuori abbonamento. La seconda parte di stagione, da settembre a dicembre, è frutto della nuova programmazione 2024/2025, e propone prosa, musica, comicità, emozioni e nuove proposte.

GENNAIO – LUGLIO 2024

L'anno inizia con **"BIS! Christmas Edition"** di Francesco Cicchella che fino al 14 gennaio propone uno spettacolo in cui la comicità si sposa con la musica, nello stile del giovane performer. Sul palco, oltre all'artista partenopeo, che firma anche la regia, la sua fedele spalla Vincenzo De Honestis, la band diretta dal maestro Paco Ruggiero e due ballerine, che arricchiscono lo spettacolo con le coreografie di Margherita Siesto.

Il cartellone riparte con Paolo Caiazzo in **"Separati, ma non troppo"**, dal 18 al 21 gennaio 2024. La vicenda racconta di due scapoli che si ritrovano a vivere insieme, dopo la separazione con le rispettive mogli. Il nuovo stile di scapoloni galvanizza i due rendendoli affiatati e complici nell'affrontare le ex compagne, ma dopo un iniziale periodo d'euforia, i due assumono ritmi più lenti e sobri come qualsiasi coppia di fatto. Nel tentativo di regalarsi una serata trasgressiva accettano un incontro al buio con due donne conosciute su Tinder. Scoprono ben presto di aver però agganciato le proprie ex. La serata prende una piega inaspettatamente piacevole ma le donne mostrano attrazione per l'ex marito dell'altra. I difetti dell'uno appaiono pregi per quella e viceversa scoprendo così affinità incrociate. In totale confusione, rivalità, e ritrovata gelosia, i due uomini non riescono a gestire l'anomala situazione fino a trovarsi di fronte ad un'insana proposta: Lo scambio di... ex coppie!

Dal 25 al 28 gennaio Enzo Decaro debutta al Cilea con **"Non è vero ma ci credo"** di Peppino De Filippo per la regia di Leo Muscato. Il regista Muscato, formato all'interno della compagnia di Luigi De Filippo, ha intrapreso la carriera di regista, ottenendo diversi riconoscimenti quali i

premi come Miglior regista dall'Associazione Nazionale dei Critici Teatrali, Musicali e dalla Fondazione Verona. Il protagonista dello spettacolo è Enzo Decaro, noto attore, sceneggiatore e docente di scrittura creativa. Non è vero ma ci credo di Peppino De Filippo è una tragedia tutta da ridere, popolata da una serie di caratteri dai nomi improbabili e che sono in qualche modo versioni moderne delle maschere della commedia dell'arte. Protagonista della vicenda è l'avar, avarissimo imprenditore Gervasio Savastano (qui interpretato da un formidabile Enzo Decaro) che vive nel perenne incubo di essere vittima della iettatura. La sua vita è diventata un vero e proprio inferno perché vede segni funesti ovunque e chi gli sta accanto non sa più come approcciarlo. Le sue fisime e la sua credibilità lo renderanno protagonista di eventi paradossali ed esilaranti che non mancheranno di coinvolgere e divertire il pubblico. Rispettando i canoni della tradizione del teatro napoletano, il regista Leo Muscato ambienta la commedia nella Napoli degli anni Ottanta, cercando di dare a questa storia un sapore più contemporaneo.

A febbraio è la volta di **Maurizio Casagrande** ne "Il viaggio del papà", dal **1 al 3 febbraio** e in abbonamento quadrifoglio dal **21 al 24 febbraio**. E' la storia di un padre e di un figlio che non si conoscono. Provano un profondo fastidio l'uno nei confronti dell'altro, divisi da sempre dalle loro differenze. Il padre avrebbe voluto un figlio che gli somigliasse; pragmatico, efficiente e spregiudicato, sempre alla ricerca del successo personale, esattamente come lui. Invece gli è capitato un figlio sognatore, vacuo e incapace di realizzare qualunque cosa. Il figlio dal canto suo, avrebbe voluto un padre che non incarnasse rigidamente la figura genitoriale, ma che fosse senza pregiudizi nei suoi confronti, che avesse una visione più ampia e moderna del mondo. Due realtà che non si capiscono. Un padre ed un figlio che si danno la possibilità dell'incontro decidendo di fare un viaggio insieme, con la speranza che questa esperienza condivisa possa abbattere il muro che li divide. Durante il loro viaggio accadrà un evento straordinario che li porterà a cambiare la loro visione del mondo. Come novelli Robinson Crusoe si ritroveranno naufraghi su di un'isola sconosciuta, costretti a cooperare e aiutarsi a vicenda per sopravvivere. Scopriranno che quell'isola non è come tutte le altre. È fatta di plastica e tutto quello che troveranno in quel luogo non è quello che sembra. Questo li porterà ad un incontro con un essere sovranaturale che, attraverso il linguaggio universale della musica, chiederà il loro aiuto per

non morire. Maurizio Casagrande sottolinea la sua volontà nel raccontare la suddetta storia che illustra come un uomo convinto di sapere tutto può crollare di fronte ai suoi peggiori incubi. Una situazione che suscita risate, divertimento e anche una piccola riflessione nel pubblico.

Dal 29 febbraio al 10 marzo approda la commedia **"O Tello...o io!"**, portata in scena da **Francesco Paolantoni e Stefano Sarcinelli**. Si tratta di uno spettacolo che con una scrittura ispirata alla commedia dell'arte, dal ritmo veloce, e con il meccanismo del "teatro nel teatro" racconta le disavventure di una compagnia amatoriale (tutti sempre rigorosamente in scena) che nel primo atto è intenta a fare le prove di uno spettacolo che debutterà l'indomani sera.

Il testo scelto dal regista, un po' per allontanarsi dal classico repertorio eduardiano delle compagnie amatoriali un po' perché vuole affrontare il tema della gelosia, sentimento che solitamente tende a rovinare i rapporti è: Otello. Il primo atto si sviluppa tra il tentativo di provare lo spettacolo, le deliranti discussioni interpersonali tra i vari attori, le dissertazioni psicologiche sui rapporti e la disperazione per la notizia che l'attore che avrebbe dovuto interpretare proprio il protagonista non verrà più, l'unica soluzione è che il regista stesso dovrà interpretare Otello senza però conoscerne la parte. Nel secondo atto, col palcoscenico diviso in due, da una parte lo spettacolo in corso e dall'altro i camerini, si assisterà simultaneamente e contemporaneamente sia alla impietosa messa in scena di Otello (con un inevitabile finale diverso che mai avrebbe immaginato Shakespeare) che agli strambi eventi degli attori affrontati nei camerini.

La programmazione prosegue con l'esilarante comicità di Biagio Izzo nello spettacolo **"Balcone a tre piazze"**, per la regia di Pino L'Abbate, dal **20 al 24 marzo** e poi di nuovo in abbonamento quadrifoglio dal **4 al 7 aprile**. La trama si svolge a Napoli. Antivigilia di Natale. Un'insolita bufera ha interrotto i collegamenti col resto d'Italia. Alfredo ha dovuto rinunciare a un viaggio con la moglie, con cui è separato da sei mesi, un viaggio in cui sperava di riallacciare i rapporti. Mentre è solo in casa sente bussare al balcone: un uomo infreddolito gli chiede di farlo entrare, è Riccardo, l'amante della vicina di casa, scappato sul cornicione perché, a causa della tempesta, il marito è rientrato prima del previsto. La vicina però è Elis, giovane moglie venezuelana di Michele, amico e vicino di casa di Alfredo, che il giorno prima della vigilia di Natale si ritroverà

a vivere una favola al contrario, costretto a coprire la tresca di Elis ai danni del suo amico Michele, spacciando Riccardo per suo cugino. Dovrà anche recuperare il rapporto con sua moglie, e fronteggiare Ciro, un rapinatore capitato anch'egli sul suo balcone per scappare dall'appartamento in cui si era introdotto. La bufera inaspettata sconvolge i piani di tutti i personaggi, che si trovano quindi a vivere una vigilia di Natale piena di equivoci.

Il nuovo progetto sostenuto dal Teatro Cilea si intitola **"I tre Terones and Friends"** e vede la condivisione del palcoscenico tra **Lello Arena, Nino Frassica**. Sono due degli attori comici più amati, Nino Frassica e Lello Arena per la prima volta insieme in uno spettacolo. **Dall'11 al 13 aprile**, infatti, i due attori portano in scena lo spettacolo **"I tre Terones & Friends"**, gioco di parole che richiama alla memoria il trittico di tenori formato da Pavarotti, Domingo e Carreras. E proprio a questo proposito, c'è attesa su chi sarà il terzo "terones" citato nel titolo, che sarà svelato agli spettatori soltanto durante lo show. Sul palco, oltre al terzo "terones" – il cui nome, come detto, è ancora avvolto dal mistero – ci saranno due giovani cantanti e una band d'eccezione: Giulia Cavallo, Flora Donzelli, Massimiliano Jovine, Giuseppe Spinelli, Fabrizio Maria Mandara, Antonio Esposito, Enrico Sforza.

La straordinaria voce ed il carisma di **Serena Autieri** ritorna nella sala vomerese il **18 aprile** per 4 repliche de **"La Sciantosa"**, che vanta la regia di **Gino Landi**; Serena, grazie al suo talento multiforme, si muove senza contraccolpi tra cinema, tv e teatro ottenendo numerosi riconoscimenti tra cui l'Italian Musical Award come migliore attrice protagonista per Vacanze romane, il Premio Alberto Sordi e il Premio Lunezia.

Tra le proposte della programmazione degli spettacoli fuori abbonamento si annoverano gli eventi di **Valentina Stella**, il **14 e 15 febbraio**, **Franco Ricciardi**, il **17,18 febbraio ed il 25 marzo**, **Gennaro Scarpato**, il **13 marzo** e **Estro Genesis Tribute Band** il **26 aprile**.

L'abbonamento quadrifoglio, dopo aver ospitato lo spettacolo **"Il viaggio del papà"** con Maurizio Casagrande, **"O...TELLO O IO..."** con Francesco Paolantoni e **"Balcone a 3 piazze"** con Biagio Izzo, si conclude con lo spettacolo di **Paolo Caiazzo** **"Terroni si nasce – Edizione 2024"**, dall'**8 al 12 maggio**. Nel titolo è evidente la citazione omaggio al principe della risata ed alla sua battuta

cinematografica “Signore si nasce, ed io lo nacqui... modestamente”. Con leggerezza e con musicisti in scena Paolo Caiazzo racconta la sua Meridionalità attraverso i testi ed un percorso musicale dedicato ai musicisti terroni, da Pino Daniele a Domenico Modugno passando per tanti altri e, perché no, anche per gli Squallor. Monologhi, poesie, personaggi e canzoni per uno spettacolo di incalzante divertimento e riflessioni, sui nostri pregi ed i nostri difetti. Ma non solo Sud! Anche attualità, politica nazionale ed internazionale per commentare comicamente accadimenti e satira sociale, ma sempre con una filosofia di sana napoletanità. Non può mancare in scena il suo alter ego televisivo Tonino Cardamone al quale è affidata l’epilogo del racconto con la follia dei saggi e la saggezza della sua follia. Più che uno spettacolo è una “Mission” sempre più “Impossible” ai giorni d’oggi: Divertire e divertirsi.

La **stagione per le scuole** porta sul palcoscenico i testi: *Noi restiamo qui* e *L'ospite inatteso*. “*Noi restiamo qui*”, **dal 5 al 9 febbraio e dall’11 al 14 marzo**, è il musical contro ogni forma di discriminazione e forme di bullismo, ideato per i giovani studenti delle medie e superiori. In linea con il riconoscimento del valore della TRADIZIONE e l’esaltazione della COMMEDIA CLASSICA si colloca lo spettacolo “*L'ospite inatteso*”, di Lello Serao, **dal 18 al 20 marzo**, che rilegge il classico di Plauto in chiave moderna. Nella prima opera, andata in scena per la prima volta all’incirca nel 206 a.C., umani e divinità concorrono alla resa comica di una vicenda piena di ritmo scenico e per certi aspetti molto moderna. Capolavoro del grande autore romano Plauto, che ha segnato il passaggio dalla commedia classica alla commedia nuova, il testo dimostra al pubblico la sua indiscussa immortalità. Nel libero adattamento di Serao si è voluto aumentare la comicità del linguaggio usando il napoletano come lingua di riferimento per gli umani, senza tradire il senso e il significato dell’opera.

La collaborazione con **MULAGI MISSION - Onlus I Care** e con l’**Associazione MASSIMO BORRELLI** si concretizza, ogni anno, nell’organizzazione di serate di beneficenza. “Il tempo solidale” è previsto per il 21 settembre, “Voglio il Massimo show” per il 3 maggio con ospiti di lustro provenienti dal comparto musicale e teatrale nazionale.

SETTEMBRE – DICEMBRE 2024

A settembre il sipario si apre sulla stagione delle **letture d'autore** dirette da Lello Arena che hanno registrato un discreto successo dal 2022 ad oggi. Di rilevante importanza è il mantenimento delle relazioni di collaborazione con le principali **Università della Campania**. Dal 16 settembre fino a dicembre 2024 il Cilea ospita "Lecture d'autore", ossia speciali incontri teatralizzati dedicati al Teatro primo novecento. Gli spettacoli sono ideati e programmati per i giovani universitari, il pubblico delle scuole e per gli appassionati. Le "Lecture d'autore" dopo aver rappresentato nel 2022 una selezione dei classici della tragedia greca, della commedia latine e alcuni brani di Shakespeare e nel 2023 una selezione di testi sul Teatro del Rinascimento, passando per la Commedia Dell'Arte fino a giungere ad alcuni testi dei drammaturghi del teatro di Fine Ottocento, tra cui Hugo, Ibsen e Verga, nel 2024 si concentreranno sul Teatro di Primo Novecento, proponendo frammenti tratti dal teatro di Oscar Wilde, Anton Cechov, Bertold Brecht, Viviani, Luigi Pirandello e Ionesco.

Da settembre a dicembre viene portato in scena per i giovani e per le scuole anche il nuovo spettacolo dal titolo **"Matto unico"**. **Per le famiglie** sarà riproposto, a dicembre, lo spettacolo *"Un magico Natale"*, spettacolo di prosa e musica nel periodo delle festività natalizie.

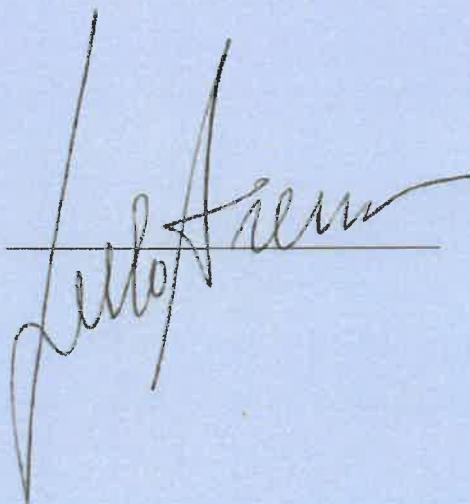
La stagione dell'abbonamento 2024/2025 parte alla fine del mese di ottobre.

Dal 31 ottobre **"SO PEP – THE LAST NIGHTS"**, con Peppe Iodice che inaugurerà la stagione del nuovo abbonamento.

Dal **21 novembre al 1 dicembre** ritorna sul palco **Massimiliano Gallo** con il suo nuovo spettacolo. Figlio del celebre Nunzio Gallo, Massimiliano debutta a teatro all'età di cinque anni ed è reduce dal grande successo televisivo de *Bastardi di Pizzofalcone*, di Vincenzo Malinconico, avvocato d'insuccesso e di Napoli Milionaria!

Luogo e data NAPOLI 24/05/2024

Il direttore artistico Lello Arena



Teatro Cilea s.r.l. Via San Domenico, 11 - cap 80127 - Napoli (NA) P.Iva 07618480631

tel. 0817141801/0817141508 info@teatrocilea.it - teatrocileanapoli@arubapec.it